



Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco

**SANTA SCOLASTICA**

**P. T. O. F.**

**Piano triennale dell'offerta  
formativa 2019-2022**



## **PREMESSA**

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnata dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (art. 34) elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere *“gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”* (art. 3).

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (art. 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli ed ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (Art. 2). (Indicazioni Nazionali per il curriculum, C.M. 31/2012)

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'infanzia *“Santa Scolastica”*, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015 n°107, recante la *“Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*; il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione. Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 13 ottobre 2016; il piano è stato approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 10 ottobre 2016; il piano sarà pubblicato sul portale della *“Scuola in chiaro”* del MIUR.

## **LA STORIA**

La storia della Scuola dell'infanzia *“S.Scolastica”* è connessa a quella del borgo cui appartiene, Borgo Trieste.

Nel 1953 tra il quartiere di Borgo Venezia e quello di San Michele c'era un'ampia zona dove sono sorti nuovi nuclei familiari e nuovi edifici anche per l'apertura di un nuovo stabilimento tipografico della Mondadori e per il già esistente lanificio Tiberghien.

L'economia del territorio, allora era caratterizzata prevalentemente dal lavoro offerto dagli stabilimenti industriali citati; ne derivava una comunità composta, come ai nostri giorni, soprattutto da famiglie di operai e di impiegati, all'interno delle quali spesso entrambi i genitori lavorano.



# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

In tale contesto, oggi non è raro poi trovare famiglie straniere, generalmente integrate nella società, della cui presenza sono testimoni i bambini presenti nella scuola stessa.

Il Vescovo di Verona affidò allora al sacerdote Don Giuseppe Cavalleri l'incarico di costruire entro tali confini una nuova Parrocchia, che prese il nome di Santa Maria Addolorata, cui seguì nel 1962 -annessa alla nuova chiesa- la scuola materna che venne affidata alle suore della Misericordia fino al 1971, quando ad esse subentrarono le madri Canossiane, da allora rimaste fino al giugno 2001.

La scuola si è poi costituita nel 1983 in Associazione di genitori.

Nel 2012 nasce lo Spazio Gioco, un servizio integrativo e sperimentale per la prima infanzia, con comunicazione di inizio attività al Comune di Verona datata 28/09/12 (n. prot. 0223506). E' un luogo di incontro, di aggregazione e di socializzazione per bambini da 12 a 36 mesi, con possibilità di frequenza al mattino dalle ore 8.00 alle ore 13.00, da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì. Vengono proposte attività ludiche ed educative simili a quelle del nido, in base all'età e allo sviluppo psicomotorio dei bambini. Non viene servito il pranzo, ma una buona merenda a metà mattinata.

## **IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA**

### • **Finalità educative**

“La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (art.33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (art.117). Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la repubblica attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Con le Indicazioni Nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (D.P.R. dell'11 febbraio 2010).

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare ad imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato”.

( Indicazioni Nazionali per il curriculum ... C.M. 31/2012)

Per *finalità educative* s'intendono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, in collaborazione con le famiglie, i bambini ed il territorio.

Le finalità della Scuola dell'Infanzia “Santa Scolastica” sono orientate a promuovere:

- LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA';
- LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA;



- COMPETENZE;
- L'AVVIO ALLE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA.

“Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”

con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé ed attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità”.  
( Indicazioni Nazionali per il curriculum, C.M. 31/2012)

## • **Identità e mission della Scuola**

La Scuola dell'Infanzia “Santa Scolastica” è una scuola paritaria nata e formata in ambito parrocchiale. Mantiene nel tempo la sua ispirazione cattolica e si pone come obiettivo quello di dare ai nostri bambini la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive per essere educati ai valori cristiani della vita.

Nella società attuale la nostra scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda. Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti.

La nostra scuola accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o di condizione sociale. È pronta ad ospitare i bambini che vivono situazioni di disagio.

Si propone di accogliere ed integrare nel gruppo dei coetanei ogni bambino nella sua specifica identità personale.

La scuola collabora con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio perché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona. Questa prospettiva definisce la scuola dell'infanzia come un sistema integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione in chiave cristiana.

## **IL CONTESTO**

### • **Il territorio**

La Scuola dell'Infanzia “Santa Scolastica” è situata nel quartiere di Borgo Trieste nella zona est di Verona. Il territorio è quindi cittadino, con molte abitazioni a carattere residenziale e sono presenti vari servizi, quali: la Biblioteca Comunale, la scuola dell'infanzia comunale “Maria Montessori” e la scuola primaria comunale “Manzoni” (appartenenti all'Istituto Comprensivo 15 di Verona), vari negozi tra cui molti di generi alimentari e di servizi alla persona, il Distretto Sanitario, la



l'oratorio adiacente. È una zona che presenta aree verdi, specialmente davanti alla nostra scuola.

- **La situazione demografica**

Il nostro territorio sebbene residenziale tende ad essere dimora di un sempre numero maggiore di famiglie anziane, o comunque di non recente formazione, cosa che penalizza il numero dei nostri iscritti; tuttavia il crescente bisogno nelle giovani famiglie di un aiuto nella gestione dei bambini da parte dei nonni, fa sì che il numero degli iscritti si mantenga nei limiti. La presenza poi di famiglie di nazionalità straniera aumenta il bacino di utenza della nostra scuola, non in modo massiccio, in quanto a pochi metri di distanza sono situate due scuole dell'infanzia comunali, ma comunque in modo significativo.

## **ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA**

### **Gli spazi**

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale tutti gli spazi, sezioni, salone, sala da pranzo, dormitorio e giardino, i quali possono essere diversamente utilizzati in base alle esigenze dell'attività didattica stessa.

La scuola comprende i seguenti spazi: giardino esterno, ingresso, segreteria, sala da pranzo, ampio salone (suddiviso in spogliatoio dei bambini con i loro armadietti e zona biblioteca/laboratorio di inglese con lavagna LIM), servizi igienici al piano terra; due sezioni, due servizi igienici, dormitorio e ripostiglio al piano primo, e ampio salone/teatro, tre ripostigli e un bagno al piano interrato.

- **Il tempo scuola**

Per il triennio 2019/'22 l'orario previsto è il seguente:

7.45-8.15	Ingresso anticipato
8.15-9.00	Accoglienza
9.00-9.30	Routines
9.30-10.45	Attività didattiche
10.45-11.15	Gioco libero
11.15-12.00	Primo turno pranzo
12.10-12.45	Secondo turno pranzo
13.00-13.15	Uscita intermedia
13.30-15.00	Attività didattiche/riposo
15.00-15.30	Merenda
15.45-16.15	Uscita

- **Criteri formazione delle sezioni**

Nel formare le classi è indispensabile adottare i seguenti criteri:

1. equa distribuzione degli alunni BES e certificati;
2. equa distribuzione, nelle classi, di maschi e femmine;
3. equa distribuzione nelle classi di alunni provenienti da altri Paesi

L'inserimento di alunni portatori di disabilità avverrà in modo ragionato, tenendo conto delle indicazioni fornite dagli specialisti e di tutte le variabili che possono incidere sulla valutazione del caso.

Non sono possibili modifiche ai gruppi classe formati tranne situazioni particolari analizzate ed autorizzate dal Comitato di Gestione.

Sono previsti i seguenti criteri di accoglimento delle domande di iscrizione:

1. Residenti in Verona;



2. Alunni già frequentanti l'istituto; con fratelli o sorelle
3. Certificazione di disabilità- affidamento ai Servizi Sociali ;
4. Richiesta di residenza presentata al Comune (fa fede la data di presentazione);
5. Alunno con almeno un genitore che lavora in zona ;
6. Alunno con entrambi i genitori lavoratori affidato a persona delegata che risiede nel Comune;
7. Sorteggio.

- **Organigramma e risorse umane**

La responsabilità generale ed economica della scuola è affidata dallo Statuto ad un Comitato di gestione, composto da:

Presidente: Silvia La Neve.

Membri eletti dai genitori (oltre al Presidente): Corradi Sigfrido (Vicepresidente), Berrera Marina, Patuzzo Anna

Membri di diritto: il parroco Padre Angelo, la coordinatrice Fiorello Zina, membro del consiglio pastorale Adami Mariapia..

La coordinatrice è Fiorello Zina. E' responsabile del buon funzionamento del servizio e dell'andamento generale della scuola. Promuove le riunioni del Collegio Docenti, coordina le attività di progettazione didattica e le verifiche dell'attività educativa svolte nella scuola, secondo le norme pedagogiche e giuridiche in vigore e secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (settembre 2012).

All'interno della scuola dell'infanzia prestano servizio 3 insegnanti, che si alternano con un sistema di turnazione quotidiana, l'insegnante di sostegno e 2 insegnanti che si occupano di due laboratori:

Silvia Roncari (insegnante di sezione), Luisa Giuliani (insegnante di sezione), Maddalena Tinazzi (insegnante di sezione), Zina Fiorello (insegnante di sostegno).

Le insegnanti sono responsabili primarie dei bambini e dell'andamento della sezione.

Ricevono i genitori personalmente previo appuntamento.

Il Collegio Docenti ha le seguenti competenze:

- Elabora il Piano dell'Offerta Formativa (POF) secondo le indicazioni generali del comitato di gestione della scuola.
- Stende la programmazione educativo-didattica al fine di adeguare i programmi di insegnamento al Progetto Educativo specifico nel rispetto dei bambini con cui si trova a dover operare.
- Formula proposte al Presidente per la formazione e la composizione delle sezioni, per la definizione dell'orario all'interno delle sezioni e per lo svolgimento di tutte le attività scolastiche.
- Propone iniziative di aggiornamento dei docenti della scuola.
- Osserva e discute i casi di comportamento irregolare dei bambini, individua i mezzi necessari per ogni possibile recupero e su proposta dei docenti della rispettiva sezione interpella specialisti nel campo psico-pedagogico.

All'interno della scuola presta servizio la collaboratrice scolastica Marina Menolli.

Nell'anno scolastico 2016/2017

SEZIONI

Sezione Gialla: 23 bambini, tra cui un disabile (nel collegio dei docenti del 27 ottobre 2015 si è stata approvata la deroga alla normativa sui disabili per problematiche di gestione della scuola)

Sezione Verde: 25 bambini

Nell'anno scolastico 2017/2018

SEZIONI



21 bambini tra cui 2 certificazioni  
Sezione dei Tulipani: 26 bambini

Nell' anno scolastico 2018/19

SEZIONI

Sezione dei Folletti :23 bambini tra cui 2 certificazioni

Sezione degli Gnomi 21 bambini tra cui 2 certificazioni

## **Risorse finanziarie**

La nostra scuola, essendo paritaria, riceve contributi dallo Stato, dal Comune di Verona e dalla Regione Veneto. Mensilmente le famiglie versano la retta, saltuariamente si ricevono donazioni da parrocchiani e da enti(Cariverona, Just tramite bandi da loro proposti).

## **LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI**

### • **Dal pensiero al progetto**

“Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno di contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini. ...alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole ed aperta. ...l'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri” (Indicazioni nazionali 2012).

Compito della scuola dell'infanzia è quindi quello di offrire ai bambini frequentanti occasioni di apprendimento, far sì che acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare informazioni, favorire autonomia e creatività di pensiero, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi, rispettando l'individualità di ogni persona, le sue aspirazioni, capacità e fragilità. Fondamentale è la formazione di un gruppo capace di creare legami cooperativi e socializzanti, al fine di creare benessere per ogni componente, in un progetto educativo condiviso.

La nostra scuola appartiene e condivide da anni l'ispirazione cattolica della Federazione Italiana Scuole Materne, ritenendo i principi del pensiero cristiano un'essenziale “occasione per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori” (appendice DPR 11 febbraio 2010).

Compito dell'insegnante è di utilizzare il metodo didattico con consapevolezza e competenza, seguendo le Indicazioni Nazionali, scegliendo in maniera flessibile le modalità operative, a condizione che vengano rispettati i criteri organizzativi generali, obiettivi e traguardi di sviluppo delle competenze. Fondamentale è lo scambio comunicativo condiviso tra insegnanti, mantenendo l'individualità, la capacità intuitiva personale e la necessità di soddisfare le esigenze concrete dei bambini, adeguandosi di volta in volta alle esigenze reali di tutti e di ciascuno.

Ogni insegnante deve avere uno spirito riflessivo ed autoriflessivo come strumento guida per interrogarsi sul senso della propria azione educativa, al fine di capire se il senso dell'apprendimento da parte del bambino è chiaro, quali sono i punti deboli e di forza del proprio intervento educativo, verificare se gli obiettivi dell'apprendimento sono chiari e significativi.

### • **Le fasi della programmazione**

La programmazione parte dall'osservazione diretta dei bambini nei primi giorni di scuola quando le insegnanti cercano di percepire cosa i bambini necessitano per il loro sviluppo globale in quel preciso momento. Ecco allora che il nostro stile educativo è fondato su:



Ascolto

Progettualità elaborata collegialmente

- **Metodologia educativa e attività**

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizza l'esperienza del gioco individuale e di gruppo (metodologia del Cooperative learning), l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione, la mediazione didattica.

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco, perché la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

A tal fine le proposte educative, verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

Le attività partiranno comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e saranno effettuate secondo modalità concrete e motivanti. La programmazione è flessibile e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini.

- **Documentazione e verifica**

La documentazione è utile per esaminare, analizzare e ricostruire il vissuto scolastico del bambino che servirà alle insegnanti per il momento della valutazione e della verifica e sarà anche strumento di comunicazione con la famiglia.

Essa avviene attraverso elaborati grafici, foto, video e cartelloni.

Durante l'anno scolastico si prevedono momenti di verifica mediante l'osservazione dei bambini mentre giocano e svolgono attività guidate.

Le insegnanti attraverso il collegio docenti settimanale si confrontano sull'andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte.

Questi incontri servono alle insegnanti per decidere se proseguire o soffermarsi su qualche concetto non ancora interiorizzato.

Ad inizio anno vengono svolti i colloqui con i genitori dei bambini nuovi iscritti per conoscersi e organizzare serenamente sul loro inserimento.

A dicembre ci sono i colloqui con i genitori di tutti i bambini che si svolgono con il supporto di una scheda di osservazione del loro bambino.

Ad aprile viene fatto un ulteriore colloquio con i genitori di tutti i bambini, privilegiando i "grandi", per il loro passaggio alla scuola primaria dove si fa visionare il quaderno e gli elaborati dell'ultimo periodo.

- **I nostri progetti**

Si distinguono in:

1. Progetti fondativi che permangono ogni anno, con opportune variazioni:

- progetto accoglienza - l'arrivo a scuola è un momento importante e l'ingresso rappresenta una fase di crescita per il bambino e il riconoscimento di una vita autonoma. Ma è anche un momento molto delicato per le implicazioni emotive-affettive del distacco dalla famiglia. La nostra scuola vi dedica grande attenzione proponendo un percorso graduale e personalizzato che si inserisce nell'avvio della programmazione annuale con il supporto di insegnanti ed educatrici formate che possano sostenere nel percorso di crescita e di genitorialità e favorire l'inserimento dei bambini nelle sezioni ad inizio anno scolastico;
- progetto routine – comprende tutti i momenti di cura della nostra giornata a scuola;
- progetto di educazione motoria - si propone di accompagnare i bambini in un armonico percorso di crescita potenziando le loro risorse attraverso l'uso del movimento e del gioco quali principali fattori di sviluppo;
- progetto di lettura – rivolto a tutti i bambini, ha come principale obiettivo il vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, comprendendo ciò che si ascolta, arricchendo il lessico e ampliando il vocabolario emotivo;





# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

- progetto educativo sulla conoscenza delle emozioni

- rivolto al gruppo grandi, intende aiutare il bambino a leggere e comprendere il suo mondo interiore e rielaborare il bagaglio emotivo relativo al passaggio dall'infanzia alla primaria, offrendogli così la possibilità di riconoscere i suoi sentimenti e le sue emozioni;

- progetto I.R.C - si propone di avvicinare i bambini e le bambine ai temi della pace, della fratellanza e del rispetto tra tutte le creature del pianeta;
- progetto di educazione musicale - ha come principale obiettivo quello di portare i bambini a scoprire e

sperimentare le diverse sonorità dei materiali per accrescere l'attenzione, la creatività, lo stupore, stimolare lo sviluppo psico-motorio e la coordinazione oculo-manuale;

- progetto continuità spazio gioco/infanzia – si svolge durante l'anno scolastico in un periodo definito dal collegio docenti, in genere con cadenza settimanale per 5 incontri; sono frequenti durante l'anno scolastico anche momenti di continuità in occasione di feste della scuola e di uscite in giardino;
- progetto continuità infanzia/primaria – si svolge durante l'anno scolastico con due visite dei bambini grandi alla vicina scuola primaria “Manzoni” dove le insegnanti organizzano un momento laboratoriale e un momento ricreativo; le uscite sono precedute dalla lettura di un testo scelto per l'occasione su cui poi si articola il progetto;
- progetto sicurezza- sono in programma alcune prove simulate di evacuazione generale dalla scuola dell'infanzia che interesseranno tutti i bambini ed il personale insegnante e ausiliario, ai sensi della legge 626/94; alle simulazioni sarà presente il responsabile per la sicurezza.

2. Progetti didattici e laboratori, ideati ogni anno secondo i bisogni osservati;

- progetto inclusione - *L'inclusione* è uno degli elementi che caratterizzano la qualità dell'essere scuola oggi: essere una scuola inclusiva significa riuscire ad essere una scuola che pensa e che progetta tenendo a mente tutti e valorizzando ciascuno nella propria singolarità e nel proprio talento.

3. Progetti di potenziamento dell'offerta formativa:

- progetto bilinguismo – con insegnante madrelingua tutti i giorni, per tutti i bambini, è tenuto da teacher Megan, insegnante accreditata presso Inlingua Verona.

Come dimostrano le recenti ricerche sul funzionamento del nostro cervello, quando si tratta di apprendere una nuova lingua, quanto prima si inizia e meglio è. Abbiamo, infatti, una finestra di apprendimento ottimale per la pronuncia di una nuova lingua che va dalla nascita agli 8 anni circa. È durante questo periodo che imparare una lingua, anche se molto diversa dalla nostra, porta a risultati eccellenti: il bilinguismo permette ai bambini di notare intuitivamente la struttura e il funzionamento delle lingue. L'idea di base è quella di “sembrare” e stimolare la mente aperta, straordinariamente capace e disponibile del bambino, di connetterlo con un mondo che cammina velocemente per coglierne le mille opportunità.

L'insegnamento quotidiano della lingua inglese avviene in forma attiva e giocosa, in modo spontaneo e naturale all'interno della programmazione, nelle routine, nei progetti e nei laboratori. L'inglese viene svolto in sezione, in compresenza del personale di lingua italiana e per piccoli gruppi eterogenei allo scopo di favorire lo sviluppo dell'autonomia, la contaminazione reciproca e incentivare la libera espressione.

- uscita didattica annuale – definita in base alla programmazione;
- progetto con i Vigili Urbani – strutturato in tre momenti: un primo incontro a scuola, nel salone interno o giardino esterno a seconda delle condizioni atmosferiche; uno per le vie del quartiere; e l'ultimo in Piazza Brà con il gruppo grandi in occasione della giornata di sensibilizzazione alla sicurezza stradale organizzata dai Vigili Urbani del Comune di Verona;

4. Progetti extracurricolari in orario post scuola:



- bambini organizzati in collaborazione con Inlingua Verona.
- 
- **Le relazioni con le famiglie**

“Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità degli stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche nonni, zii, fratelli, sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più “forti” per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.

Per i genitori che provengono da altre nazioni, e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarsi e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti ed inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione” ( Indicazioni Nazionali per il curricolo C.M. 31/2012).

La collaborazione tra scuola e famiglia è fondamentale per assicurare la qualità dell'offerta formativa. La scuola dell'infanzia Santa Scolastica riconosce la famiglia come sede primaria dell'educazione, ponendosi al suo fianco e fornendo un importante e sicuro contributo al processo di formazione dell'alunno. A tal fine si attua un costante confronto tra scuola e famiglia sulle comuni finalità educative. Nella scuola si organizzano le prime forme di convivenza sociale, l'iniziativa personale ed il rispetto per le norme che regolano la vita comunitaria senza ricorrere all'autoritarismo, né indulgere al permissivismo, compito sia della scuola ma anche della famiglia. Occorre perciò individuare e valorizzare i talenti di ciascuno, partendo dalla conoscenza della situazione iniziale. La famiglia fornirà le prime informazioni indispensabili per costruire il percorso formativo già dall'inizio della scuola dell'infanzia, mentre la scuola si prefiggerà come obiettivi il mantenere informati in modo esauriente periodicamente i genitori su progressi e difficoltà del proprio figlio, il valutare proposte delle famiglie e l'individuare occasioni che permettano e facilitino la collaborazione tra educatori e genitori.

Nella scuola, all'inizio del primo anno, è inoltre richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un Patto Educativo di Corresponsabilità ed un Regolamento, finalizzati a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, bambini e famiglie.

Assemblee dei genitori sono convocate 2 volte nel corso dell'anno scolastico dal presidente:

- di SCUOLA , per la formazione-informazione dei genitori di tutta la scuola;
- di SEZIONE, per la formazione-informazione per la sezione con compiti propositivi ed elettivi.

I genitori eleggono 2 rappresentanti per ogni sezione, con incarico annuale e possibilità di essere rieletti. Essi compongono, insieme al Collegio dei Docenti, il Consiglio di intersezione, che si riunisce 2 volte nel corso dell'anno per confrontarsi e discutere il miglioramento del servizio scolastico e per coadiuvare le insegnanti nell'organizzazione generale dell'attività.

## **INCLUSIONE SCOLASTICA**

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.



Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori ( Indicazioni Nazionali per il curricolo ... C.M. 31/2012).

Nella scuola Santa Scolastica si realizza il diritto all'accoglienza sia per quanto riguarda la disabilità che i bisogni educativi speciali, attraverso progetti personalizzati ed individualizzati, piani didattici personalizzati, piani educativi individualizzati in collaborazione con gli enti territoriali.

Ognuno di questi bambini deve poter trovare nella nostra scuola un ambiente favorevole che lo aiuti a crescere dal punto di vista psicologico e socio-culturale e dove possa ricevere stimoli cognitivi e rassicurazioni affettive.

Genitori, insegnanti e specialisti hanno ognuno un ruolo importantissimo nella costruzione di una rete di competenze per individuare le strategie comuni e le misure dispensative e compensative, per giungere a condividere gli stessi obiettivi.

## **FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**

### ● **Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale**

La condivisione di pensieri e intenti pedagogici nella formazione, delinea la nostra identità professionale nell'appartenenza Fism.

Attraverso la Scuola di formazione permanente "L. Brentegani" la Presidenza Fism e il Coordinamento Pedagogico ZeroSei intendono sottolineare l'importanza della formazione nella pedagogia Fism per la promozione dell'azione educativa dei servizi che appartengono alla nostra Federazione: Scuole dell'Infanzia, Nidi Integrati e Servizi per la Prima Infanzia.

- Formazione alla sicurezza : tutto il personale della scuola partecipa al corso "La valutazione del rischio stress lavoro-correlato: metodologia e strumenti per condurla adeguatamente", organizzato da Fondimpresa;
- HCCP personale non docente;
- Partecipazione delle insegnanti alla scuola permanente di aggiornamento e perfezionamento "Brentegani" della FISM di Verona con la partecipazione di tutto il personale della scuola alla giornata pedagogica del 10 settembre 2016;
- Formazione specifica : per tutte le insegnanti è prevista la partecipazione al corso di aggiornamento tenuto a scuola dalla psicomotricista Emanuela Caliarì; la coordinatrice partecipa al corso di Supervisione in servizio per Coordinatrici, organizzato dalla FISM;
- Attività di Gruppo territoriale di formazione (ex coordinamento di rete): 3 volte nel corso dell'anno scolastico con tutte le scuole dell'infanzia FISM del gruppo di appartenenza.
- Autoformazione : abbonamenti a riviste del settore e uso di manuali didattici.

La scuola dell'infanzia Santa Scolastica, condividendo il pensiero della federazione, promuove nel personale tutto la formazione attraverso i corsi proposti dalla scuola di formazione permanente, dando anche la possibilità di integrare con altre opportunità offerte dal territorio e/o dal web.

### ● **Interventi di miglioramento**

Consapevoli che si può sempre migliorare e migliorarsi, ecco alcune proposte di intervento su cui la scuola si impegna ad agire:

- Antiscivolo nuovi sugli scalini esterni alla scuola
- Paraspigoli nei bordi delle finestre del salone e dello Spazio Gioco
- Acquisto di lavagne
- Acquisto di tappeti nuovi per le due sezioni dell'Infanzia
  
- Acquisto di nuovo mobilio per le sezioni
- Maggior comunicazione tra le persone che costituiscono la scuola



izzatori nelle sezioni dell'Infanzia

**DOCUMENTI ALLEGATI:**

- Curricolo
- Curricolo IRC
- PAI – Piano annuale per l'inclusione scolastica
- PEI – Piano educativo individualizzato
- Patto di corresponsabilità
- Regolamento della Scuola
- PDP – Piano didattico personalizzato



# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

## ● CURRICOLO

CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA SCOLASTICA"  
**ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017/ 2017- 2018**

INDICE:

I RIFERIMENTI PEDAGOGICI A CUI LA NOSTRA SCUOLA FA RIFERIMENTO

- LA NOSTRA SCUOLA
- IL RUOLO DELLA FAMIGLIA
- LA NOSTRA IDEA DI BAMBINO
- LA PROFESSIONALITA'
- LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE PER L'EDUCAZIONE

### **I RIFERIMENTI PEDAGOGICI A CUI LA NOSTRA SCUOLA FA RIFERIMENTO**

La nostra scuola (con scuola intendiamo sia la scuola dell'infanzia che il servizio integrativo e sperimentale per la prima infanzia DGRV 84/2007) si fonda sulla centralità e sull'importanza della crescita dei bambini all'interno dell'ambiente sociale che quotidianamente li circonda: in questo percorso i piccoli vengono accompagnati dalle loro famiglie e dalla scuola, scuola intesa come ambiente di crescita composto da molte persone che insieme contribuiscono a creare, ognuna con il proprio ruolo, un contesto sereno e ricco di stimoli e strumenti "a portata ed uso del bambino".

Ogni insegnante ed educatrice porta il proprio contributo ed offre la propria professionalità al servizio dei bambini, delle famiglie e delle colleghe: all'interno della nostra scuola infatti viene data molta importanza al lavoro di equipe. Lavorare insieme significa programmare obiettivi, traguardi di sviluppo ed attività, collegialmente, scambiandosi idee, esperienze e arricchendosi reciprocamente.

La libertà di insegnamento, intesa come libera espressione culturale - didattica dell'insegnante, ci permette di scegliere metodi, percorsi, contenuti e proposte efficaci che, partendo dalla conoscenza dei bambini, si rivelano strumenti per progettare ed acquisire gli elementi necessari per proporre e discutere con le famiglie del percorso educativo del proprio figlio.

Un elemento essenziale per questo tipo di didattica è la voglia ed il diritto – dovere dell'insegnante ed educatrice ad un aggiornamento continuo: aggiornamento che avviene attraverso il confronto all'interno del collegio docenti, attraverso percorsi formativi promossi dalla scuola, attraverso gli incontri di zona con altre scuole su varie tematiche (ad esempio l'osservazione dei bambini allo spazio gioco oppure alla scuola dell'infanzia).

### **LA NOSTRA SCUOLA**

La nostra scuola si rivolge ai bambini 2,5 – 6 anni e promuove:

- Lo sviluppo armonico dell'identità
- Lo sviluppo delle autonomie
- Lo sviluppo delle varie competenze
- Lo sviluppo della cittadinanza
- Il passaggio agevolato dei bambini dallo spazio gioco o da altri nidi alla scuola dell'infanzia
- Il passaggio agevolato dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria

La nostra scuola dispone di un'insegnante di sostegno per i bambini che ne hanno la necessità.

La gestione viene fatta dal Comitato di gestione che è rappresentato da un presidente, un vice presidente, un segretario, due genitori, il parroco, la coordinatrice, due rappresentanti del Comune.

I membri del Comitato di Gestione durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Il C. d. G. si riunisce trimestralmente presso la sede della scuola, in via straordinaria, per disposizione del Presidente, su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti.

Il verbale relativo alle riunioni e alle Assemblee è redatto dal Presidente o da un Segretario nominato dal Presidente, fra i membri del Comitato.



# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

Il C.d.G., ove lo ritenga  
opportuno può convocare consulenti, esperti ed operatori nei vari settori che interessano la vita dell'infanzia.

## Il Comitato di gestione:

- elegge il Presidente;
- sottopone alla coordinatrice una relazione sul funzionamento del servizio e ogni altra proposta che interessi l'assistenza all'infanzia;
- discute con il Consiglio di Amministrazione l'ammissione dei bambini al servizio integrativo e sperimentale per la prima infanzia e alla scuola dell'infanzia e le dimissioni degli stessi in conformità ai decreti stabiliti dal regolamento;
- promuove attività di formazione rivolte alle famiglie e alle formazioni sociali, anche al fine di esaminare le questioni relative all'aspetto socio-educativo e formativo del bambino;
- prende in esame le osservazioni, i suggerimenti e i reclami che siano inerenti al funzionamento del servizio;
- propone le iniziative e i servizi aggiuntivi del presente regolamento;
- suggerisce l'esecuzione dei lavori di piccola manutenzione;
- convoca almeno due volte l'anno l'assemblea dei genitori utilizzando tale occasione per informarli sul funzionamento del servizio e per discutere dell'infanzia in generale convocando ove lo ritenga opportuno, consulenti ed esperti che interessano la vita dell'infanzia.

## IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

Riteniamo che i genitori siano i primi responsabili dell'educazione dei figli: essi comunicano, collaborano ed offrono la loro esperienza educativa alla scuola divenendo primo anello di giunzione tra il bambino e l'insegnante o educatrice. Si delinea così una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia che comporta per i genitori la possibilità di poter conoscere e condividere il progetto educativo e le varie attività proposte dalle insegnanti/educatrici, le iniziative all'interno della scuola, le feste e le attività interne promosse in un clima di partecipazione e collaborazione. La gestione del rapporto, individuale e di gruppo, con i genitori, richiede all'insegnante / educatrice e alla coordinatrice di:

- Ascoltare e valutare le aspettative, le richieste, i bisogni, le comunicazioni e le proposte dei genitori
- Informare i genitori sulla vita quotidiana e sul progetto educativo
- Osservare e leggere gli stili di relazione genitore – bambino e quindi conoscere le diverse storie relazionali dei bambini
- Sostenere i genitori nella loro funzione educativa attraverso momenti di confronto

Riteniamo che i momenti di scambio e di conoscenza tra insegnanti / educatrici e genitori siano un'occasione importante per sostenere il ruolo genitoriale, la relazione genitori – figli e nello specifico la coppia madre – figlio: il rapporto di continuità educativa che si stabilisce in tal modo, consente di creare un clima relazionale idoneo per una crescita serena del bambino e per il suo star bene a scuola.

Inoltre il Comitato di Gestione è composto da genitori volontari e riteniamo sia quindi essenziale creare un clima di fiducia e stima reciproca.

## LA NOSTRA IDEA DI BAMBINO

In una società come la nostra la nostra scuola, con i suoi principi, diviene il luogo nel quale il bambino impara a conoscere se stesso e gli altri attraverso l'ascolto, impara a conoscere le proprie emozioni, i propri sentimenti elaborandoli poco per volta.

Il riconoscimento della centralità delle relazioni e in particolare del rapporto con la famiglia è alla base del progetto educativo: la partecipazione dei genitori e l'attenzione alle modalità di relazione tra insegnanti / educatrici / coordinatrice e genitori sono elementi fondamentali per consolidare il rapporto di fiducia avviato durante l'anno



favorire la continuità tra l'esperienza del bambino a casa e a scuola.

All'interno della nostra scuola non esiste il bambino più bravo, ma esistono bambini che insieme si avviano a percorrere quell'itinerario che giorno per giorno li porterà a crescere in un clima di comprensione ed ascolto, non di semplice giudizio.

Le insegnanti / educatrici con la coordinatrice, si impegnano nella promozione dell'educazione integrale della personalità infantile e, quindi, in una equilibrata maturazione delle componenti affettive, sociali, religiose, tenendo presenti a variante individuale dei ritmi e degli stili di apprendimento, le motivazioni e gli interessi individuali.

## **LA PROFESSIONALITA'**

Essere insegnante, educatrice e coordinatrice comporta oggi un profilo di alta professionalità e di grande responsabilità e richiede la padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. Il lavoro delle insegnanti, delle educatrici e della coordinatrice si esplica nell'impegno personale e nella collegialità ai diversi livelli della sezione, dell'intersezione, della scuola e del circolo.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, l'organizzazione del lavoro nella nostra scuola si fonda su una finalizzazione unitaria e coordinata del progetto educativo attraverso la piena partecipazione di tutto il corpo docente e della coordinatrice ai diversi momenti della programmazione, della gestione delle attività e della valutazione: per questo motivo le insegnanti della scuola dell'infanzia in specifico, hanno una divisione dei compiti ( sezione, laboratorio, documentazione ...) per valorizzare al massimo le loro risorse umane e professionali.

## **LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE PER L'EDUCAZIONE**

Le finalità pedagogiche della nostra scuola si riflettono necessariamente sul modello organizzativo, da intendersi come una sorta di curriculum implicito, che influenza il comportamento delle insegnanti / educatrici ed il significato che essi attribuiscono alla loro attività e che si ripercuote, in tal modo, sulla qualità stessa dell'esperienza dei bambini.

L'organizzazione delle sezioni: la struttura per sezioni garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra coetanei, facilita i processi di identificazione, consente di attuare progetti educativi mirati a favorire la predisposizione coerente di spazi, ambienti, materiali. Per evitare i rischi della sezione chiusa la scuola dell'infanzia propone attività di intersezione, che creano rapporti più stimolanti fra le insegnanti e fra i bambini e consentono una più articolata fruizione degli spazi, dei materiali ludici, delle attrezzature e dei sussidi didattici. La sezione aperta, inoltre, permette di superare la sterile contrapposizione sezioni miste/ sezioni omogenee per età, poiché riduce gli inconvenienti ed accresce i possibili vantaggi di ciascuno dei due moduli: infatti l'interazione fra bambini di età diversa consente di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato. Nello stesso tempo, l'attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età (intersezione), sostiene la realizzazione di obiettivi finalizzati, apprendimenti formalizzati e percorsi individualizzati e valorizza il lavoro a piccoli gruppi, gli angoli e i laboratori.

Le attività ricorrenti di vita quotidiana: in una prospettiva di valorizzazione e integrazione di tutte le esperienze formative, le attività di routine rivestono un ruolo di grande rilievo, in quanto il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità anche mediante comportamenti usuali ed azioni consuete. La presenza attivamente consapevole nel quotidiano scolastico, porta il bambino, sia dello spazio gioco che della scuola

dell'infanzia ad affinare capacità percettive e di coordinamento, ad anticipare e dominare gli eventi più comuni e a padroneggiare competenze e abilità semplici, ma operativamente basilari, che lo inducono verso l'autocontrollo, la precisione, la costanza, l'attenzione per la verifica dei risultati, la solidarietà e la responsabilizzazione.

La strutturazione degli spazi: l'organizzazione degli spazi è essenziale in quanto definisce la scuola come ambiente finalizzato a qualcosa: ogni spazio della nostra scuola è studiato e non lasciato alla casualità ed alla improvvisazione ma sono appunto predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti, l'ambiente.

La scansione dei tempi: il tempo scolastico ha una sua valenza pedagogica in ragione delle esigenze di relazione di apprendimento dei bambini. Il ritmo della giornata viene determinato in modo da salvaguardare il benessere psico-fisico dei bambini. Il tempo costituisce una risorsa fondamentale per lo sviluppo del curriculum, quindi le attività libere e strutturate, le esperienze socializzate e quelle individuali, i momenti di accoglienza e le attività ricorrenti, riteniamo che esigono un'attenta considerazione dei tempi necessari per realizzare un sereno alternarsi di



# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

proposte

che richiedono una

diversa intensità di impegno. Una corretta distribuzione dei tempi consente al bambino di sviluppare significative esperienze di apprendimento nonché di acquisire e far proprie alcune regole fondamentali del vivere in comunità.

## ● CURRICOLO IRC

Dalla ratifica al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929 tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, firmato il 18 febbraio 1984.

„La Santa Sede e la Repubblica Italiana tenuto conto del processo di trasformazione politica e sociale verificatosi in Italia negli ultimi decenni e degli sviluppi promossi nella Chiesa dal Concilio Vaticano II; avendo presenti, da parte della Repubblica Italiana, i principi sanciti dalla sua Costituzione, e, da parte della Santa Sede, le dichiarazioni del Concilio Ecumenico Vaticano II circa la libertà religiosa e i rapporti fra la Chiesa e la comunità politica, nonché la nuova codificazione del diritto canonico; considerato inoltre che, in forza del secondo comma dell'articolo 7 della Costituzione della Repubblica Italiana, i rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica sono regolati dai Patti Lateranensi, i quali per altro possono essere modificati di comune accordo dalle due Parti senza che ciò richieda procedimenti di revisione costituzionale; hanno riconosciuto l'opportunità di addivenire alle seguenti modificazioni consensuali del Concordato Lateranense:

ART 1. La Repubblica Italiana e la Santa Sede riaffermano che lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani, impegnandosi al pieno rispetto di tale principio nei loro rapporti ed alla reciproca collaborazione per la promozione dell'uomo e il bene del Paese.

ART 2.1. La Repubblica Italiana riconosce alla Chiesa cattolica la piena libertà di svolgere la sua missione pastorale, educativa e caritativa, di evangelizzazione e di santificazione. In particolare è assicurata alla Chiesa la libertà di organizzazione, di pubblico esercizio del culto, di esercizio del magistero e del ministero spirituale nonché della giurisdizione in materia ecclesiastica.

...

ART 9.1. La Repubblica Italiana, in conformità al principio della libertà della scuola e dell'insegnamento e nei termini previsti dalla propria Costituzione, garantisce alla Chiesa cattolica il diritto di istituire liberamente scuole di ogni ordine e grado e istituti di educazione.

A tali scuole che ottengono la parità è assicurata piena libertà, ed ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole dello Stato e degli altri enti territoriali, anche per quanto concerne l'esame di Stato.

9.2. La Repubblica Italiana, riconosce il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica...“

La scuola dell'infanzia „Santa Scolastica“, affiliata alla FISM di Verona, attua una programmazione religiosa in conformità alla dottrina della Chiesa e nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni. Tutte le educatrici della scuola sono risultate idonee allo stesso insegnamento, avendo ottenuto l'attestato di frequenza al corso biennale per il riconoscimento dell'idoneità all'insegnamento di religione cattolica della scuola dell'infanzia, o avendo la laurea in scienze religiose.

Lo stile educativo della scuola, condividendo gli ideali della diocesi e della FISM, è totalmente permeato dallo spirito cristiano, in ogni momento della giornata, nel pieno rispetto della libertà di coscienza di tutti. E' compito degli educatori assieme alle famiglie e sempre in dialogo con i bambini, provvedere ad organizzare con opportune scelte queste attività favorendo l'ascolto e la parola, coltivando la spontaneità espressiva di ognuno e valorizzando le diverse esperienze dei bambini.

In particolare, offre un progetto di insegnamento della religione cattolica, annuale, che si svolge una volta alla settimana, coinvolgendo tutti i bambini della scuola. La tematica affrontata varia annualmente, in base al gruppo di bambini frequentanti e alle indicazioni fornite dalla Chiesa e dalla FISM.

„In armonia con le finalità generali della scuola dell'infanzia, queste attività concorrono ad aiutare i bambini nella reciproca accoglienza, nel superamento fiducioso delle difficoltà, nell'educazione all'esprimersi e al comunicare con le parole e i gesti.





# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

Specificatamente, esse tendono ad educare i bambini a cogliere i segni della vita cristiana, a intuire i significati, ad esprimere con le parole e i segni la loro incipiente esperienza religiosa.“ (DPR n° 939/1986)

La nostra scuola propone le seguenti indicazioni come attività educative:

- I segni e le esperienze della presenza di Dio nella creazione, nella natura e nelle sue stagioni, nella vita e nelle opere degli uomini;
- La paternità e la provvidenza di Dio, che è più forte del male, rende gli uomini fratelli e solidali, apre sempre a nuove speranze;
- L'accostamento graduale a passi della Bibbia, scegliendo tra gli episodi, i personaggi e i brani sapienziali che maggiormente rivelano la paternità di Dio e la fraternità universale degli uomini;
- In particolare, pagine scelte dei Vangeli che raccontano la vita, l'insegnamento, le opere, le preghiere, la Pasqua e la presenza viva di Gesù, e insieme la vita di Maria, sua Madre;
- La domenica, le feste, le preghiere, i canti, i tempi, i luoghi, gli elementi simbolici, gestuali e figurativi della vita dei cristiani, così come i bambini possono gradualmente percepire;
- Episodi della vita dei santi, persone e figure significative del messaggio dell'amore nel nostro tempo;
- La regola dell'amore di Dio e del prossimo, con i primi comportamenti di accoglienza e donazione, di riconciliazione, sincerità e fiducia;
- Le manifestazioni della religiosità popolare, nel loro corretto significato culturale e spirituale.



● PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (P.A.I.)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		



# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	



# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

	Didattica interculturale / italiano L2				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**



**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**



# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Anno scolastico:

Nome e Cognome alunno/a:

Nato/a il:

Data compilazione:

**A Cura del gruppo tecnico che segue il bambino/a:**

Cognome	Nome	Qualifica	Ente	Recapito tel. / mail	Continuità anno scolastico precedente
		Padre	Famiglia		
		Madre	Famiglia		

**NOTE:**

### INDICE

#### PRIMA FASE: PRESENTAZIONE DELLA SITUAZIONE

Informazioni anagrafiche

Equipe scolastica; equipe specialistica







### 3. NOTE INFORMATIVE

Assunzione farmaci

NO

SI specificare:

Assunzione farmaci IN AMBITO SCOLASTICO

NO

SI specificare:

EVENTUALI ALTRI PROBLEMI DI CUI TENERE CONTO (crisi epilettiche, allergie, intolleranze, ecc.)

### 4. EQUIPE SPECIALISTICA

Supporto educativo a scuola

Docente di sostegno:

N° ore settimanali:

Operatore socio sanitario:

N° ore settimanali:

Interventi riabilitativi:

Tipologia trattamento	N°ore settimanali	Tipologia e nome Ente	Note: indicare quali interventi sono attivi, es: logopedia, psicomotricità, ecc. e se avvengono in orario scolastico o extrascolastico
Riabilitazione logopedica			
Riabilitazione psicomotoria			
Intervento psicologico			
Attività di assistenza specialistica a scuola			
Attività dei familiari			



Altre attività			
----------------	--	--	--

### 5.AMBIENTE E ACCOGLIENZA

#### DESCRIZIONE AMBIENTE:

- Scuola (barriere architettoniche, struttura, collocazione socio-territoriale,. Ecc.)
  
- Classe (clima, positività, difficoltà, alunni con bisogni educativi speciali, altri alunni con disabilità, organizzazione del sostegno, ecc.)

#### ACCOGLIENZA:

(indicare se e come sono stati realizzati i progetti specifici: accoglienza, continuità, ecc.)

### 6.CONTESTO SOCIO-FAMILIARE

L'alunno/a vive in famiglia?

Frequenta regolarmente la scuola?

Chi lo accompagna a scuola generalmente?

Nel pomeriggio frequenta altre strutture/servizi?

Quali?

Altri elementi significativi della vita extrascolastica



Altre informazioni rilevanti

### **7. RAPPORTI CON LA FAMIGLIA**

Descrizione delle aspettative della famiglia nei confronti della scuola, delle insegnanti, ecc. e delle modalità di collaborazione scuola-famiglia.

### **DIAGNOSI FUNZIONALE**

ACCERTAMENTO U.V.M.D rilasciato in data:

Diagnosi (Codice ICD 10)

La patologia risulta STABILIZZATA / PROGRESSIVA

La patologia si connota con carattere di particolare gravità?

### **INCONTRI SCUOLA – FAMIGLIA – SPECIALISTI**

Data	Partecipanti	Contenuto




## SECONDA FASE: ANALISI RIASSUNTIVA DEL FUNZIONAMENTO ICF-CY

- GRIGLIA OSSERVATIVA FISM E PROFILO INIZIALE
- GRIGLIA OSSERVATIVA FISM E PROFILO INTERMEDIO
- GRIGLIA OSSERVATIVA FISM E PROFILO FINALE

## TERZA FASE: PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI RISPETTO AL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

A partire dalle indicazioni contenute nel profilo descrittivo di funzionamento vengono individuati gli obiettivi di breve periodo, ovvero i miglioramenti e i mantenimenti rispetto alla condizione di partenza del bambino che ci si prefigge di raggiungere attraverso le attività previste nel corso dell'anno scolastico e i fattori ambientali che faciliteranno il percorso. Gli obiettivi vengono declinati in termini operativi e non generali in modo da facilitare la successiva valutazione del loro grado di raggiungimento; vengono inseriti nelle **8 aree dell'ICF** che descrivono l'**Attività e la Partecipazione** del bambino/a; non è stato inserito il capitolo 6 – vita domestica.

**1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE:** riguarda l'apprendimento, l'applicazione delle conoscenze acquisite, il pensare, la risoluzione dei problemi e la presa di decisione.

<b>AMBITO</b> (indicare la categoria)	<b>OBIETTIVI A BREVE TERMINE</b>	<b>ATTIVITA'</b> (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>FATTORI AMBIENTALI*</b> (indicare cosa, chi è necessario per raggiungere l'attività)	<b>VERIFICA</b>
Esperienze sensoriali intenzionali (guardare, ascoltare)				
Apprendimento base (copiare,				



imparare attraverso le azioni con gli oggetti, acquisire informazioni/linguaggio, ripetere)				
Applicazione di conoscenze (focalizzare, risolvere problemi, prendere decisioni)				

*\*Fattori ambientali: 1. prodotti e tecnologie, 2. ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo, 3. relazioni e sostegno sociale, 4. atteggiamenti, 5. servizi, sistemi e politiche.*

**2. COMPITI E RICHIESTE GENERALI:** riguarda gli aspetti generali dell'eseguire compiti singoli o articolati, organizzare le routine e la gestione della frustrazione.

<b>AMBITO</b> (indicare la categoria)	<b>OBIETTIVI A BREVE TERMINE</b>	<b>ATTIVITA'</b> (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>FATTORI AMBIENTALI*</b> (indicare cosa, chi è necessario per raggiungere l'attività)	<b>VERIFICA</b>
Intraprendere un compito singolo				
Intraprendere compiti articolati				
Eeguire la routine quotidiana				



Gestire la frustrazione				
Controllare il proprio comportamento				

*\*Fattori ambientali: 1. prodotti e tecnologie, 2. ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo, 3. relazioni e sostegno sociale, 4. atteggiamenti, 5. servizi, sistemi e politiche.*

**3.COMUNICAZIONE:** riguarda le caratteristiche generali specifiche della comunicazione attraverso il linguaggio, i segni e i simboli, inclusi la ricezione e la produzione di messaggi, il portare avanti una conversazione e usare strumenti e tecniche di comunicazione.

<b>AMBITO</b> (indicare la categoria)	<b>OBIETTIVI A BREVE TERMINE</b>	<b>ATTIVITA'</b> (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>FATTORI AMBIENTALI*</b> (indicare cosa, chi è necessario per raggiungere l'attività)	<b>VERIFICA</b>
Comunicare con - ricevere messaggi (non verbali, verbali, segni)				
Comunicare – produrre (parlare, vocalizzare, cantare, produrre messaggi non verbali/segni)				



Conversare e uso di strumenti e tecniche di comunicazione (conversare, discutere)				
---	--	--	--	--

*\*Fattori ambientali: 1. prodotti e tecnologie, 2. ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo, 3. relazioni e sostegno sociale, 4. atteggiamenti, 5. servizi, sistemi e politiche.*

**4. MOBILITA'**: riguarda il muoversi, cambiare posizione del corpo o collocazione spostandosi da un posto all'altro, portando, muovendo o manipolando oggetti, camminando, correndo o arrampicandosi e usando vari mezzi di trasporto.

<b>AMBITO</b> (indicare la categoria)	<b>OBIETTIVI A BREVE TERMINE</b>	<b>ATTIVITA'</b> (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>FATTORI AMBIENTALI*</b> (indicare cosa, chi è necessario per raggiungere l'attività)	<b>VERIFICA</b>
Cambiare e mantenere la posizione corporea				
Trasportare, spostare e maneggiare oggetti (spostare oggetti con arti inferiori, uso fine della mano, uso della mano e del braccio, uso fine del piede)				
Camminare e spostarsi (in diverse collocazioni, usando apparecchiature/ausili)				



--	--	--	--	--

\*Fattori ambientali: 1. prodotti e tecnologie, 2. ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo, 3. relazioni e sostegno sociale, 4. atteggiamenti, 5. servizi, sistemi e politiche.

**5. CURA DELLA PROPRIA PERSONA:** riguarda la cura di sé, lavarsi asciugarsi, occuparsi del proprio corpo e delle sue parti, mangiare e bere, vestirsi, prendersi cura della propria salute.

<b>AMBITO</b> (indicare la categoria)	<b>OBIETTIVI A BREVE TERMINE</b>	<b>ATTIVITA'</b> (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>FATTORI AMBIENTALI*</b> (indicare cosa, chi è necessario per raggiungere l'attività)	<b>VERIFICA</b>
Lavarsi, prendersi cura delle singole parti del corpo				
Bisogni corporali				
Vestirsi				
Mangiare, bere				
Badare alla propria sicurezza				





# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

*\*Fattori ambientali: 1. prodotti e tecnologie, 2. ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo, 3. relazioni e sostegno sociale, 4. atteggiamenti, 5. servizi, sistemi e politiche.*

**7. INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI:** riguarda l'esecuzione delle azioni e dei compiti richiesti per le interazioni semplici e complesse con gli altri (estranei, amici, parenti, membri della famiglia) in un modo contestualmente e socialmente adeguato.

<b>AMBITO</b> (indicare la categoria)	<b>OBIETTIVI A BREVE TERMINE</b>	<b>ATTIVITA'</b> (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>FATTORI AMBIENTALI*</b> (indicare cosa, chi è necessario per raggiungere l'attività)	<b>VERIFICA</b>
Generali (semplici, complesse)				
Particolari (entrare in relazione con familiari, estranei)				

*\*Fattori ambientali: 1. prodotti e tecnologie, 2. ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo, 3. relazioni e sostegno sociale, 4. atteggiamenti, 5. servizi, sistemi e politiche.*

**8. AREE DI VITA PRINCIPALI:** riguarda lo svolgimento dei compiti e delle azioni necessarie per impegnarsi nell'educazione.

<b>AMBITO</b> (indicare la categoria)	<b>OBIETTIVI A BREVE TERMINE</b>	<b>ATTIVITA'</b> (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>FATTORI AMBIENTALI*</b> (indicare cosa, chi è necessario per raggiungere l'attività)	<b>VERIFICA</b>
Vita scolastica e attività connesse				

*\*Fattori ambientali: 1. prodotti e tecnologie, 2. ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo, 3. relazioni e sostegno sociale, 4. atteggiamenti, 5. servizi, sistemi e politiche.*

**9. VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITA':** riguarda le azioni e i compiti richiesti per impegnarsi nella vita sociale fuori dalla famiglia, nella comunità.

<b>AMBITO</b>	<b>OBIETTIVI A BREVE TERMINE</b>	<b>ATTIVITA'</b> (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>FATTORI AMBIENTALI*</b> (indicare cosa, chi è necessario per raggiungere l'attività)	<b>VERIFICA</b>
---------------	----------------------------------	--	--	-----------------



Ricreazione e Tempo libero				
Vita nella comunità				

\*Fattori ambientali: 1. prodotti e tecnologie, 2. ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo, 3. relazioni e sostegno sociale, 4. atteggiamenti, 5. servizi, sistemi e politiche.

### VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento pedagogico–didattico è attuato sia individualmente sia in compresenza nella sezione di riferimento. Individualmente le esperienze proposte coprono il tempo di una mezz'ora circa, in un'aula predisposta con il materiale adatto all'attività e altro per il gioco libero. Le attività in compresenza in sezione riguardano la programmazione didattica annuale prevista. Durante la compresenza, l'insegnante di sostegno aiuta il bambino a seguire l'attività proposta al gruppo, sempre perseguendo gli obiettivi prefissati e quindi, se necessario, adattando l'attività. Seguendo i principi della didattica inclusiva, il bambino partecipa a tutte le attività proposte al gruppo classe con difficoltà scalata in base alle proprie potenzialità con l'intervento dell'insegnante di sostegno o dell'insegnante di sezione. L'obiettivo generale della compresenza è quello di partecipare insieme ai compagni della sezione di riferimento alle esperienze previste. ( vedi allegato *Misure messe in atto per favorire integrazione*).

La valutazione ha il fine di:

- conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita
- avere un riscontro sulle attività svolte
- programmare le attività
- stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia
- svolgere un'attività di prevenzione
- evidenziare eventuali problematiche e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento

La *verifica* delle proposte educative e didattiche programmate e realizzate, si svolge attraverso il confronto e la discussione negli incontri collegiali preposti.

Gli *strumenti* di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione qualitativa delle esperienze.

Pertanto, si valuta per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente riprogettare le attività proposte ai bambini
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino

Si valuterà mediante:



# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità
- confronto fra docenti e valutazione con equipe multidisciplinare

INIZIALE: osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti del bambino/a nei diversi momenti della giornata

IN ITINERE: aggiustare e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento

FINALE: verifica della qualità delle azioni formative, del livello di sviluppo raggiunto dal bambino/a; relazione finale fine a.s. riassuntiva sul bambino (vedi allegato)

## FIRME

NOME E COGNOME	QUALIFICA	FIRMA
	INSEGNANTE DI SOSTEGNO	
	INSEGNANTE DI SEZIONE	
	NEUROPSICHIATRA INFANTILE	
	SPECIALISTA	
	SPECIALISTA	
	SPECIALISTA	
	PAPA'	
	MAMMA	



- **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

### **SCUOLA, FAMIGLIA, ALUNNI E ALUNNE: INSIEME**

Il *Patto educativo di corresponsabilità* (istituito dall'art. 5-bis del D.P.R. 249/98 così integrato ai sensi dell'art.3 DPR 235/2007) ha come obiettivo di impegnare le famiglie sin dal momento dell'iscrizione a **condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa**.

Esso mette in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli alunni e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità e si distingue dal Regolamento d'istituto, che ha invece lo scopo di definire i comportamenti consentiti e vietati nell'organizzazione scolastica.

Questo **"patto" tra insegnanti, genitori, alunni e alunne nasce quindi dalla necessità di individuare gli obiettivi comuni e i diritti e i doveri di tutti**, pur nella diversità dei ruoli che ciascuno interpreta nella scuola. Insegnanti, genitori, alunni e alunne non si trovano infatti schierati su fronti opposti, ma devono collaborare, nella chiarezza e nella fiducia reciproca, per creare una scuola che sia portatrice di valori positivi. **Questi sono gli impegni reciproci e condivisi che rendono la nostra scuola un'esperienza indispensabile per la formazione di personalità adulte, di cittadini e cittadine consapevoli:**

***L'Istituto deve garantire a tutti una scuola che funzioni e le condizioni organizzative per la partecipazione di tutti.***

***Quindi si impegna a:***

- Presentare in modo chiaro il Piano dell'Offerta Formativa (POF) ed il Piano Annuale di Inclusione (PAI) in occasione delle iscrizioni al primo anno dei diversi ordini
- Comunicare nel corso dell'anno scolastico tutte le informazioni necessarie
- Segnalare tempestivamente qualsiasi variazione del servizio scolastico
- Garantire la segnalazione agli organi competenti delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria per la sicurezza dei plessi scolastici
- Garantire servizi di segreteria efficaci ed efficienti

***I e le Docenti sono responsabili del progetto formativo e della proposta didattica della scuola.***

***Quindi si impegnano a:***

- Favorire l'integrazione di ciascun alunno
- Creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con e tra gli alunni e le famiglie
- Elaborare la programmazione didattica e informare le famiglie del percorso di lavoro e degli obiettivi stabiliti
- Formulare richieste chiare per ogni attività proposta
- Favorire il confronto e la socializzazione
- 
- Formulare una valutazione motivata e trasparente, coerente con il percorso educativo e didattico e con gli obiettivi di sviluppo delle competenze relativi alle diverse età
- Attivare iniziative educative orientate alla promozione del benessere di tutti gli alunni
- Promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, diversamente abili, con bisogni educativi specifici



# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

***I Genitori sono responsabili del percorso di crescita dei loro figli e figlie e devono aiutarli a sentirsi capaci di apprendere.***

***Quindi si impegnano a:***

- Conoscere e rispettare l'organizzazione scolastica, i regolamenti, l'orario di ingresso e uscita della scuola evitando i ritardi
- Acquisire le informazioni relative al POF e al PAI alla programmazione di plesso
- Partecipare alle assemblee di sezione
- Controllare sempre le comunicazioni
- Comunicare tempestivamente le assenze effettuate
- Collaborare con la scuola nell'azione didattica e formativa, in particolare nel:
  - seguire il percorso scolastico del figlio/a;
  - stimolare la conquista dell'autonomia, consapevoli della sua importanza in relazione allo sviluppo della propria identità
  - fornire ai docenti tutte le informazioni ritenute utili per una maggiore conoscenza dell'alunno
- Effettuare colloqui periodici con gli insegnanti e, quando viene suggerito, con la psicopedagoga, per costruire intese educative comuni
- Accogliere in modo sereno e positivo le comunicazioni dei docenti, collaborando in modo sinergico ad aiutare l'alunno a raggiungere gli obiettivi proposti
- Verificare il corretto comportamento nei riguardi di persone e oggetti risarcendo eventuali danni arrecati dal proprio figlio/a ai sussidi scolastici, alle attrezzature, o altro
- Aiutare il proprio figlio/a a relazionarsi positivamente con i compagni di classe con atti concreti (es. inviti, giochi insieme)
- Stimolare il proprio figlio/a a:
  - Portare il materiale occorrente
  - Mantenere un comportamento corretto ed educato in ogni momento della vita scolastica
  - Aver cura del proprio materiale scolastico
  - Utilizzare correttamente le strutture, gli oggetti e gli arredi della scuola
  - Avere rispetto di tutte le persone che operano nella scuola

***Gli allievi e le allieve sono i protagonisti della scuola e hanno quindi diritto:***

- Ad una proposta educativa che valorizzi l'identità e le potenzialità di ciascuno
- Ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età
-



# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

- Ad essere aiutati, guidati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento
- Ad essere rispettati e ascoltati quando esprimono emozioni, osservazioni e domande
- A trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri e sani

Sottoscritto il \_\_\_\_\_

da:

Per l'Istituto \_\_\_\_\_

I Genitori \_\_\_\_\_



# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

## **Regolamento Scuola dell'Infanzia Santa Scolastica**

La Scuola dell'Infanzia Santa Scolastica opera sul territorio per dare risposte concrete ai bisogni educativi e di accudimento delle famiglie, fornendo servizi di elevata qualità, flessibili negli orari e attenti ai bisogni dei bambini e genitori.

La storia della Scuola dell'Infanzia "Santa Scolastica" è connessa con quella del borgo cui appartiene, Borgo Trieste. La Scuola si è costituita nel 1999 in Associazione di genitori. L'atto istitutivo contiene lo [Statuto](#) originale approvato il 27 maggio 2012 che detta sia i principi ed i valori che ispirano il Progetto Educativo della scuola, sia gli strumenti necessari per la sua gestione

## **FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA**

Sono presenti due sezioni eterogenee.

La scuola è coperta per gli infortuni da adeguate polizze assicurative stipulate dalla Fism provinciale per tutte le scuole associate.

## **Calendario scolastico**

La scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì, da settembre a giugno, secondo il calendario scolastico regionale.

**Prescuola :** ore 07.30-08.15

**Entrata al mattino:** ore 08.15-09.00

**Uscita dopo il pranzo:** ore 13.00-13.15

**Uscita pomeridiana:** ore 15.45-16.15

- Si raccomanda di rispettare l'orario scolastico di ingresso per consentire il regolare svolgimento delle attività giornaliere e di non sostare all'interno della stessa oltre il tempo necessario.
- All'uscita i bambini sono affidati esclusivamente ai genitori o a persona maggiorenne da loro preventivamente delegata per iscritto e munita di valido documento di riconoscimento.
- Le uscite e le entrate fuori orario per visite mediche, vaccini, motivi familiari devono essere comunicate per iscritto e autorizzate dall'insegnante.
- Oltre l'orario stabilito per l'uscita la responsabilità della sorveglianza è di chi accompagna i bambini.

## **Refezione**

La scuola si avvale di cucina esterna, presso la Gastronomia Bernardelli. Il menù in adozione è validato dal Servizio di Igiene Ambientale e Nutrizione dell'ULSS 20 nel rispetto delle linee guida regionali. È formulato nella versione invernale (novembre-aprile) ed estiva (maggio-ottobre), articolato su cinque settimane per offrire ampia varietà di piatti, soprattutto ortaggi e frutta di stagione e diversificato per regimi dietetici speciali.

La scelta dei piatti avviene considerando:

- aspetti nutrizionali LARN (livelli di assunzione raccomandata di energia e nutrienti);



# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

- aspetti igienico sanitari;
- gradimento;
- tradizione locale;
- caratteristiche merceologiche dei prodotti;
- attrezzatura delle cucine.

Per avvalersi delle diete speciali è necessario compilare gli appositi moduli (nella sezione documenti del sito della scuola), allegando il certificato medico **in originale** attestante la patologia e l'alimentazione da seguire.

Il genitore dovrà produrre un'ulteriore certificazione medica nei casi in cui la dieta non sia più prevista o si rendano necessarie integrazioni alla dieta.

## Assenze

I bambini che, a causa di malattia, sono assenti dalla scuola per più di sei giorni consecutivi (anche comprensivi del sabato e della domenica) per essere riammessi devono presentare il certificato medico, in mancanza del quale, l'insegnante è autorizzata a non accogliere il/la bambino/a.

Assenze prolungate per più di un giorno per motivi diversi dalla malattia devono essere giustificate per iscritto dal genitore.

## Vigilanza medico-igienico-sanitaria

La vigilanza medico-igienico-sanitaria è garantita dal distretto sanitario dell'ULSS competente. Eventuali richieste di somministrazione di farmaci salvavita al personale scolastico devono essere presentate per iscritto alla scuola, corredate da certificazione del medico curante.

## Infortuni

In caso di infortunio di un bambino la scuola avverte i genitori per gli interventi necessari e, se è il caso, segnala il sinistro alla compagnia assicuratrice.

La scuola ha contratto polizze per responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro e polizza infortuni subiti dai bambini. La denuncia per un sinistro subito va inoltrata tramite la scuola.

La natura comunitaria della scuola non consente ai genitori, per gli infortuni e le responsabilità civili, rivalse di alcun genere nei confronti di altri genitori, personale dipendente e amministratori.

## Abbigliamento dei bambini e igiene personale

Per il corredo personale di ogni bambino iscritto la Coordinatrice pedagogica della scuola fornisce le indicazioni necessarie nella prima riunione dei genitori che, di norma, è tenuta nel mese di giugno che precede il nuovo anno scolastico.

Si consiglia comunque di vestire i bambini con indumenti e calzature comodi per la svestizione in caso di bisogno, privi di bottoni, bretelle, cinture, lacci.





# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

La scuola non risponde per indumenti o cose smarriti dai bambini.

I genitori sono tenuti alla cura dell'igiene personale del proprio figlio: unghie corte, capelli puliti e in ordine, biancheria pulita. Tali norme di igiene sono indispensabili per la vita di comunità e per la prevenzione di alcune malattie parassitarie (pediculosi ,etc..).

Per motivi pedagogico-didattici non è consentito portare a scuola dolci, merende e giochi.

## Autorizzazioni per spostamenti

Il genitore rilascia all'atto della prima iscrizione l'autorizzazione scritta per visite o uscite didattiche del proprio figlio all'esterno della scuola.

- **L'ingresso anticipato gratuito:** la scuola offre a tutte le famiglie della Scuola dell'Infanzia l'ingresso anticipato gratuito dalle ore 7,30 alle ore 8,15. I bambini sono accolti da personale docente e/o non docente della scuola.
- **Ampliamento dell'offerta formativa:** all'inizio di ogni anno scolastico il collegio docenti, sentito il parere del Comitato di Gestione, delibera le attività che andranno ad implementare l'offerta formativa dell'a.s. in corso

## ORGANICO

L'organico è fissato dal Comitato di gestione, anno per anno, in funzione delle specifiche esigenze. Per qualsiasi rilievo e/o problema i genitori devono fare riferimento alla coordinatrice pedagogica che interagisce col Presidente.

L'attuale organico della scuola è composto di: 3 insegnanti, la coordinatrice pedagogica e insegnante di sostegno, 1 ausiliaria e 1 segretaria.

## ISCRIZIONI

### Limiti di età

La scuola può accogliere bambini/e che compiono 3 anni d'età entro il 31/12 dell'a.s. di riferimento. Nel caso di posti disponibili, ferma restando l'attuale normativa ministeriale e sentito il collegio docenti, la scuola potrà accogliere anche i bambini che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo, applicando il criterio di priorità per i bambini che compiranno i tre anni dal mese di gennaio in poi.

### Modalità di iscrizione

Le nuove domande di iscrizione alla scuola dell'infanzia sono accolte dall'1 gennaio al 28 febbraio in ordine cronologico di arrivo e comunque fino ad esaurimento dei posti disponibili con priorità per i fratelli di bambini già iscritti.



# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

La \_\_\_\_\_ sottoscrizione \_\_\_\_\_ del modulo di iscrizione comporta per i genitori l'accettazione del presente regolamento, del Piano dell'offerta formativa, del Progetto educativo ispirato ai valori cristiani, l'impegno alla frequenza e al pagamento della quota mensile per tutto l'anno scolastico.

Le domande di iscrizione sono inserite nel registro di protocollo della scuola e costituiscono formale richiesta di preiscrizione.

## Quota di iscrizione

Le famiglie di bambini già iscritti presso la scuola dell'infanzia sono tenuti alla riconferma dell'iscrizione versando entro il 30 gennaio la quota di iscrizione di € 90,00.

**IL MANCATO PAGAMENTO DELL'IMPORTO SOPRA INDICATO ENTRO I TERMINI PREVISTI SARA' CONSIDERATO RINUNCIA ALL'AMMISSIONE E LA SCUOLA SARA' AUTORIZZATA A PROCEDERE ALL'ASSEGNAZIONE DEL POSTO RESOSI LIBERO CON LE DOMANDE DI ISCRIZIONE IN LISTA DI ATTESA.**

## Rette di frequenza e contributi aggiuntivi

La retta mensile di frequenza, chiamata contributo di refezione, è fissata in euro **130,00 mensili** a decorrere dal mese di settembre, indipendentemente dalla data di inizio delle attività didattiche.

L'assenza tutto il mese comporta una riduzione del 7% della retta(€120,00)

Nel caso di fratelli entrambi iscritti all'infanzia, la seconda retta è ridotta a € 110,00.

Il contributo non è soggetto a riduzione nei mesi interessati da chiusura dell'attività scolastica in occasione delle festività natalizie, pasquali, ponti o altro.

**Il contributo va versato entro il giorno 5 di ogni mese da settembre fino giugno compreso. Il contributo va versato mediante bonifico bancario o versando la quota in segreteria.**

Per il mancato pagamento del contributo per più di due mesi, senza motivata giustificazione, il Comitato di Gestione si riserva la facoltà di non ammettere a scuola i bambini o di prendere altri provvedimenti. Inoltre, per il bambino per il quale i genitori non versano i contributi, la scuola si riserva la facoltà di non conservare il posto nell'anno scolastico successivo.

Assenze per motivi diversi dalla malattia non danno diritto a riduzioni di retta.



Non sono incluse nel costo della retta mensile spese relative ad uscite didattiche, sussidi e materiali, attività extra — scolastiche. Le quote saranno richieste alle famiglie, previa autorizzazione della Direzione.

#### Rinuncia alla frequenza del bambino in corso di anno scolastico

L'eventuale rinuncia alla frequenza ad anno scolastico avviato, per gravi motivi, deve essere segnalata tempestivamente alla scuola con comunicazione scritta e motivata. In caso di impossibilità a coprire il posto resosi vacante con altri bambini nella lista di attesa o comunque richiedenti, il Comitato di Gestione prenderà in esame la possibilità di richiedere e quantificare a carico della famiglia un indennizzo da versare alla scuola.

#### TUTELA DELLA SALUTE DEL BAMBINO E DELL'INTERA COMUNITA'

Per tutelare la salute dei bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia e l'intera community scolastica, i genitori sono tenuti a non portare il bambino

a scuola in caso di:

- febbre superiore a 37°
- dopo un giorno di febbre acuta
- scariche di feci liquide
- vomito
- congiuntivite purulenta
- malattie esantematiche (morbillo, scarlattina, ecc.)
- tosse che impedisce la normale attività
- sospetto di malattia infettiva in corso (in tal caso si richiede di avvisare tempestivamente la Scuola)
- stomatite
- faringite streptococcica (placche)
- pedicolosi fino al mattino dopo l'inizio del trattamento

La scuola dà la possibilità di seguire diete particolari ai bambini con certificazione medica che ne fanno richiesta.

Nel caso in cui l'assenza non sia dovuta a malattia, il genitore ha la possibilità di avvisare preventivamente la Scuola dell'Infanzia. Questo consentirà di non presentare il certificato medico

#### ALLONTANAMENTO PER MALATTIA

L' allontanamento per malattia si verifica in caso di:

- febbre pari o superiore a 37,0°



# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

- scariche diarroiche
- congiuntivite purulenta
- vomito
- tosse che impedisce le normali attività

**Il rientro è possibile dopo almeno 1 giorno di accudimento domiciliare per la prevenzione e rispetto degli altri. In caso contrario il bambino NON verrà accettato a scuola. Se il bambino è allontanato per malattia nel corso della giornata il gesto va considerato come un segno di rispetto nei confronti dello stesso, dei suoi coetanei e dell'intera comunità.**

Nel caso di riscontro di una delle situazioni sopra riportate nel corso della giornata, dopo l'accorgimento, o per traumi intervenuti a scuola, il personale educativo e/o docente avviserà i famigliari per sollecito ritiro del bambino.

In caso di non reperibilità dei genitori e di aggravamento delle condizioni (eventuale consulenza con il Distretto Sanitario), verrà richiesto il Servizio di Pronto Soccorso (Verona Emergenza).

I bambini che rimangono assenti per un periodo uguale o superiore ai 6 giorni (compresi il sabato e la domenica) vengono riammessi solo con regolare certificazione medica riportante la guarigione. Sono autorizzati a provvedere all'allontanamento dei bambini il personale dell'equipe sanitaria, la coordinatrice della Scuola o chi ne fa le veci

Le educatrici e il personale docente non sono autorizzati alla somministrazione di farmaci.

## **RAPPORTI SCUOLA — FAMIGLIA**

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la Comunità Educante, personale della scuola e genitori, opera unitamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della scuola dell'infanzia, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, in particolare in analogia con quanto prescritto dalla legge delega 477 del 30 luglio 1973 e successivi decreti delegati, la Scuola dell'Infanzia si avvale dei seguenti organi collegiali: Consiglio di Amministrazione, Assemblea dei Genitori, Collegio docenti, Consiglio di Sezione e Consiglio di Intersezione.

## **La Scuola si impegna a:**

- garantire un dialogo propositivo sulle attività della scuola;
- all'informazione più completa e alla trasparenza in ordine al PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) ed ai percorsi educativi e didattici proposti ai bambini;
- ad informare i genitori di atteggiamenti e comportamenti del proprio figlio;
- alla riservatezza su fatti o situazioni di cui la scuola venisse a conoscenza.



# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

## I genitori si impegnano a:

- conoscere e rispettare le regole che la scuola sceglie e attiva per il proprio funzionamento e per il benessere del bambino;
- rispettare assolutamente l'orario di entrata e uscita della scuola;
- comunicare preventivamente all'educatrice le entrate e uscite fuori orario;
  
- partecipare ai vari momenti organizzati dalla scuola (festa di Natale, festa di fine anno, riunioni e colloqui individuali con l'educatrice);
- collaborare in modo costruttivo con la scuola per la soluzione di eventuali problemi segnalati;
- collaborare per l'assunzione di comportamenti adeguati nell'ambiente scolastico;
- non esigere che la scuola risponda di ciò che è stato smarrito dal proprio figlio;
- controllare frequentemente i capelli del proprio figlio per prevenire il diffondersi della pediculosi (pidocchi);
- leggere le comunicazioni che sono esposte in bacheca;
- assolvere gli oneri economici concordati rispettando puntualmente le scadenze dei vari versamenti.

## • ORGANI COLLEGIALI

### • **Assemblea dei genitori**

L'assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

L'assemblea viene convocata dal Comitato di gestione almeno due volte in un anno e ogniqualvolta specifiche esigenze lo richiedano.

L'assemblea è convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti.

L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola, esprime il parere in ordine al P.O.F., e altre iniziative scolastiche

progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formative, come da Statuto elegge alcuni membri del CdA.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

### • **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola è formato dai genitori eletti dall'Assemblea dei genitori e dai membri di diritto (parroco o suo delegato, delegato del Comune/Circoscrizione, coordinatrice). Si occupa di:

eleggere nel proprio seno il Presidente, il vicepresidente, il segretario e il tesoriere

- provvedere alla gestione amministrativa
- deliberare i regolamenti interni



# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

- 
- proporre e promuovere iniziative per l'educazione permanente degli operatori e dei genitori.
- **Collegio docenti**

Il Collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice.

Il collegio dei docenti:

4. cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica.
5. formula proposte all'ente gestore della scuola, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno.
6. valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati.
7. esamina i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione.
8. sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predisporre il P.O.F. che viene reso pubblico, mediante consegna alle famiglie, all'atto di iscrizione.

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico, si riunisce una volta al mese. Di ogni incontro viene redatto il verbale.

## **Consiglio di sezione**

Il consiglio di sezione è formato dai genitori eletti dei bambini di ciascuna sezione.

I genitori collaborano con le insegnanti della sezione per la migliore soluzione di questioni proposte. Non hanno voto deliberativo.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

## **Consiglio di intersezione**

Il Consiglio di Intersezione è composto dai docenti delle sezioni e, per ciascuna delle sezioni interessate, da un rappresentante eletto dai genitori dei bambini. Ha il compito di formulare proposte al Collegio dei Docenti, per le sue specifiche competenze; inoltre ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e bambini.

Il Consiglio di Intersezione si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni e dura in carica un anno.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico, spettano al Consiglio di Intersezione; è esclusa la componente genitori.

Verona, novembre 2018

Letto e sottoscritto .....



# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

## **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Per allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 06/03/2013)  
INFORMATIVA

La Circolare Ministeriale n. 8 del Marzo 2013 esplicita quanto segue :

...” attraverso la compilazione del P.D. P. la scuola e gli insegnanti hanno l’opportunità di intervenire con adeguate strategie didattiche nei confronti di alunni che, per un periodo temporaneo o più duraturo, necessitano di insegnamento/apprendimento adatto ai loro bisogni...”

...”Il piano Didattico personalizzato è uno strumento di lavoro condiviso che aiuta a individuare percorsi e soluzioni “curvando la metodologia d’insegnamento ai bisogni dell’alunno. Esso stesso diviene motivo di riflessione sui punti di criticità e propone nuove fasi operative...”

....”gli interventi mirati in alcune discipline , costituiscono un aiuto ottimale e permettono all’alunno un graduale miglioramento. Scuola e famiglia accettando le proposte, si impegnano a realizzare per il successo formativo dell’alunno....”

PERTANTO , si precisa che il P.D.P:

→ ha natura e durata transitoria

→ non è una segnalazione e non costituisce alcun tipo di certificazione

→ non comporta elementi di discriminazione all’interno della classe → garantisce in toto l’apprendimento dei programmi curricolari.

**Alunno/a:** \_\_\_\_\_

**Data di nascita:**

**Classe:** \_\_\_\_\_

**Coordinatore di classe**

**La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell’allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.**

Allievi con Bisogni Educativi Speciali (Non DSA)

## **Descrizione delle abilità e dei comportamenti**

*Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013*

DISAGIO COMPORTAMENTALE

DISABILITA' PSICOFISICA

DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO (DSA/ADHD/DOP/BORDERLINE COGNITIVO/...)

DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE

DISAGIO SOCIO/LINGUISICO-CULTURALE

INTERVENTO PERIODICO

INTERVENTO IN CONTINUITA'

**DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA  
DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE**



# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

• per gli

allievi con svantaggio

socioeconomico, linguistico e culturale, con disabilità psicofisiche, con disturbi evolutivi specifici, con disagio comportamentale/relazionale senza diagnosi specialistica, si suggerisce la compilazione della griglia osservativa che segue:

<b>GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES "III FASCIA" (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)</b>	<b>Osservazione degli INSEGNANTI</b>	<b>Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)</b>
Partecipa alle uscite didattiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Problematiche riferite dalla famiglia	2 1 0 9	2 1 0 9
Parla la lingua italiana	2 1 0 9	2 1 0 9
Nato in Italia da genitori stranieri	2 1 0 9	2 1 0 9
Nato all'estero	2 1 0 9	2 1 0 9
A casa con i genitori parla la lingua di origine	2 1 0 9	2 1 0 9
Comunica in lingua italiana	2 1 0 9	2 1 0 9
E' arrivato a scuola nel corso dell'anno	2 1 0 9	2 1 0 9
La famiglia è integrata nel territorio	2 1 0 9	2 1 0 9
Opportunità di esperienze formative	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di <b>espressione orale</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella <b>costruzione della frase</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella <b>pronuncia dei fonemi</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà <b>logico/matematiche</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel <b>rispetto delle regole</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel <b>mantenere l'attenzione</b> durante le <b>spiegazioni</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le <b>consegne</b> che gli vengono proposte <b>in classe</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta <b>difficoltà</b> nella <b>comprensione</b> delle <b>consegne</b> proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa <b>domande non pertinenti</b> all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9





Disturba lo svolgimento delle lezioni/attività (distraggono i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
E' sensibile ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco/posto	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche/ludiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di coordinazione motoria generale/segmentale	2 1 0 9	2 1 0 9
Si spaventa facilmente a scuola	2 1 0 9	2 1 0 9
Predilige i rapporti con gli adulti piuttosto che con i pari	2 1 0 9	2 1 0 9

**LEGENDA**

L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*

L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

**9** L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi




# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**


## **Patto Formativo Personalizzato**

Tra la Scuola e la famiglia dell'alunno/a \_\_\_\_\_, frequentante la classe \_\_\_\_\_ sez. nell'a.s. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_

si concorda quanto segue:




# Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco **SANTA SCOLASTICA**

Intervento educativo didattico

Percorso formativo facilitato o personalizzato in riferimento alle voci previste nel **Patto**

SCUOLA dell'infanzia "SANTA SCOLASTICA" VERONA

ALUNNO: \_\_\_\_\_ CLASSE SEZ. \_\_\_\_

DATA \_\_\_\_

AREA \_\_\_\_\_

DISCIPLINA \_\_\_\_\_

INTERVENTO: \_\_\_\_

## **INTERVENTI EFFETTUATI VERIFICA DEGLI INTERVENTI**

SCUOLA: dell'infanzia "SANTA SCOLASTICA" VERONA

ALUNNO: \_\_\_\_\_ CLASSE SEZ. \_\_\_\_





Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

**FIRMA DEI DOCENTI**

COGNOME E NOME	RUOLO	FIRMA



Scuola dell'Infanzia e Spazio Gioco  
**SANTA SCOLASTICA**


**FIRMA DEI GENITORI**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_  
**LA COORDINATRICE**

\_\_\_\_\_